

Codice A1813C

D.D. 5 novembre 2025, n. 2161

R.D. n. 523/1904, D.G.R. n. 44-5084/2002, D.G.R. 66-478/2010, Direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Po adottata con deliberazione n. 9/2006 del 05/04/2006, D.G.R. 9.02.2015 n. 21-1004. Concessione all'estrazione di inerte dall'invaso della Diga di Melezet in Comune di Bardonecchia (Volume totale di 22.000 mc). Richiedente: Enel Green Power Italia S.r.l.



ATTO DD 2161/A1813C/2025

DEL 05/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, D.G.R. n. 44-5084/2002, D.G.R. 66-478/2010, Direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Po adottata con deliberazione n. 9/2006 del 05/04/2006, D.G.R. 9.02.2015 n. 21-1004. Concessione all'estrazione di inerte dall'invaso della Diga di Melezet in Comune di Bardonecchia (Volume totale di 22.000 mc). Richiedente: Enel Green Power Italia S.r.l.

Vista la domanda pervenuta in data 27/08/2025 al n. prot. 28132 di questo Settore con la quale la società Enel Green Power Italia S.r.l., con sede a Roma in Via Boccherini n. 15, richiede l'estrazione di materiale litoide dalla Diga di Melezet, in Comune di Bardonecchia (TO), per un volume di 22.000,00 m³ (ventiduemila/00 metri cubi), al fine di ripristinare la funzionalità della briglia di contenimento dei sedimenti, posta all'interno dell'invaso, ed evitare di pregiudicare il funzionamento dello scarico di fondo e dell'opera di presa; dal punto di vista idraulico il progetto ha carattere migliorativo ripristinando le condizioni di sicurezza idraulica e strutturale dell'opera. accumulato a monte della briglia di contenimento posta all'interno dell'invaso, il tutto come precisamente riportato sugli elaborati progettuali agli atti, a firma dell'ing. Alessandro Zegna dello Studio Geodes di Torino.

Questo Settore in qualità di autorità idraulica competente sull'invaso in questione, ha ritenuto ammissibile la domanda ed avviato il procedimento con nota prot. 40905 del 15/09/2025; con nota prot. 41652 del 15/09/2025 ha trasmesso la richiesta di pubblicazioni all'albo pretorio del Comune di Bardonecchia (TO) ed al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR).

Con nota prot. 42848 del 29.09.2025 è stato richiesto il parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006 alla Città Metropolitana di Torino, e contestualmente al Comune di Bardonecchia.

Visto il parere del Comune di Bardonecchia prot. 18708 del 6/10/2025 (protocollo regionale n. 44065 pari data), favorevole;

visto il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino prot. 175565 del 10/10/2025 e rubricato al protocollo regionale n. 45110 pari data, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

visto, altresì, l'esito favorevole della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Bardonecchia, presso il quale non sono pervenute osservazioni/opposizioni di sorta comunicato con nota prot. 19681 del 20/10/2025 (prot. regionale n. 46602 del 21/10/2025);

atteso che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

richiamata la nota prot. 45354 del 13/10/2025, con cui questo Settore ha richiesto alla società Enel Green Power Italia S.r.l. il versamento degli importi di € 11.000,00, quale canone per "Uso delle pertinenze idrauliche - estrazione di materiale litoide, e di € 5.940,00, quale corrispettivo delle spese di istruttoria e di vigilanza, tramite l'Avviso PagoPA, e dell'importo di € 2.860,00 a titolo di deposito cauzionale, tramite polizza fidejussoria, a garanzia della puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione (sottoscritto dalla Ditta e Regione Piemonte);

dato atto che con la medesima nota è stato richiesto l'elenco dei mezzi (tipo, marca, targa, telaio) che la ditta intende impiegare per i lavori;

vista la nota prot. 25863 del 17/10/2025 (prot. regionale n. 46293 del 20/10/2025) con cui la ditta ha comunicato l'avvenuto versamento delle spese e la costituzione della polizza fidejussoria, nonché l'elenco dei mezzi che la ditta esecutrice utilizzerà per le lavorazioni;

richiamato il Disciplinare di Concessione del Settore scrivente rep. n. 2443 del 3/11/2025 sottoscritto e regolarmente registrato a cura della dell'Impresa Enel Green Power Italia S.r.l., all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Verbania, codice ufficio TTY, serie 3, al n. 371 in data 30/10/2025;

considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali e di tutto quanto precedentemente richiamato, l'esecuzione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e delle vigenti norme in materia di estrazioni in alveo e negli invasi e di demanio idrico;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- D.C.R. n. 1000 - 2838 del del 28.02.1989;

- D.G.R. n. 207 - 33394 del 5.12.1989;
- D.P.C.M. del 24/05/2001 di approvazione del PAI;
- Deliberazione n. 9 del 5 aprile 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume PO: "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei";
- D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002: "Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni";
- D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015: "Determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex articolo 15 della l.r. n. 17/2013 e modifiche procedure di cui alla D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002";
- D.G.R. 66-478 del 2/08/2010: "Concessioni demaniali per attività di manutenzione degli invasi di accumulo idrico. Disposizioni transitorie ad integrazione della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici e relativo parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino;

determina

a. di concedere alla società Enel Green Power Italia S.r.l., l'autorizzazione all'estrazione e asportazione di materiali litoidi dall'invaso della Diga di Melezet in Comune di Bardonecchia (To), per un volume complessivo di 22.000,00 mc circa, come indicato negli elaborati tecnici redatti dall'Ing. Alessandro Zegna, ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione Rep. n. 2443 del 3/11/2025, registrato all'Ufficio delle Entrate di Verbania, codice ufficio TTY, Serie 3, n. 371 ed allegato alla presente determinazione quale atto integrante della stessa;

b. di stabilire che l'intervento dovrà essere eseguito conformemente agli elaborati progettuali approvati, nel rispetto delle condizioni sottoscritte sul Disciplinare di cui al precedente punto a), facente parte integrante del presente atto;

c. di stabilire che la presente concessione ha una durata massima di mesi 12 (dodici) a far data dal ricevimento della stessa.

d. di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

I FUNZIONARI REFENTI

Ing. Alberto Piazza
Arch. Maria GRazia Mennea

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DISCIPLINARE_Melezet_Enel.pdf.p7m
2. parere_CM.pdf



Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Codice Fiscale n. 80087670016

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE DIFESA DEL SUOLO PROTEZIONE

CIVILE TRASPORTI LOGISTICA

SETTORE TECNICO REGIONALE CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Rep. N° del

L'anno duemilaventicinque nel mese di ottobre il giorno venti presso il

Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino in Piazza Piemonte n. 1 a

Torino, con la presente scrittura privata tra:

- il Responsabile del Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino Elio Ing.

Daniele Caffarengo, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale,

Codice fiscale n. 80087670016, giusta D.G.R. n.31-4182 del 22/10/2001;

e

- il Sig. Andrea Bertino in qualità di Procuratore della società Enel Green

Power Italia S.r.l., con sede legale in Roma, Viale Boccherini n. 15, Codice

Fiscale 15416251005 - partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I.

15844561009;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è

subordinata l'asportazione di materiale litoide per un volume complessivo di

22.000 m³ (ventiduemila/00 metri cubi) dall'invaso della Diga di Melezet a

tergo della briglia di contenimento presente nell'invaso, in Comune di Bardonecchia (TO) ai sensi delle seguenti norme R.D. n. 523/1904, D.G.R. n. 44-5084/2002, Direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Po adottata con deliberazione n. 9/2006 del 05/04/2006, D.G.R. 9.02.2015 n. 21-1004 e D.G.R. 66-478 del 2/08/2010.

Art. 2

L'estrazione deve essere praticata in conformità a quanto rappresentato negli elaborati tecnici redatti dall'Ing. Alessandro Zegna per conto del Concessionario e presentati al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino. Detti elaborati formano parte integrante di questa concessione.

Art. 3

La zona di estrazione indicata negli elaborati grafici dovrà essere delimitata con solidi stabili e inamovibili tipo picchetti e/o pali di idonee dimensioni, prima di iniziare gli scavi. Ove, per qualsiasi motivo, detti picchetti e/o pali venissero asportati o danneggiati, dovranno essere tempestivamente sostituiti, a cura e spese del Concessionario. Detti picchetti dovranno consentire agli Enti competenti, i riscontri connessi con l'estrazione di cui al presente atto.

Art. 4

Si prescrive che gli scavi dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo, per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio acqueo verso riva. Gli scavi dovranno convogliare i deflussi a centro alveo, salvaguardando eventuali difese spondali esistenti. In ogni caso gli scavi dovranno configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche

allegate facenti parte integrante del presente disciplinare.

Art. 5

Rimane a carico del Concessionario l'onere della sicurezza idraulica del cantiere, quindi, i lavori dovranno essere eseguiti con le dovute cautele e sorveglianze del caso, anche acquisendo informazioni circa possibili innalzamenti dei livelli idrici, comunque senza produrre alcuna turbativa idraulica del corso d'acqua e senza causare pericoli per la pubblica incolumità, previa apposizione di idonei cartelli segnaletici da collocare, a discrezione, cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità del Concessionario, nella zona dei lavori. Durante le operazioni dovranno essere osservate le norme vigenti in materia di sicurezza, di pesca, e di salvaguardia dall'inquinamento. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, il concessionario ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione all'Autorità di P.S. ed a questo Settore.

Art. 6

L'estrazione di materiale litoide dovrà essere eseguita in modo tale da non immettere in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura. Gli eventuali recuperi ittici, dovranno essere concordati direttamente dal Concessionario con l'Ufficio preposto della Città Metropolitana di Torino, con congruo anticipo prima dell'inizio lavori. Non dovrà essere utilizzato, a nessun titolo, per i lavori in oggetto, materiale esplosivo. Inoltre in fase operativa, relativamente al parere di compatibilità degli interventi proposti con le finalità di tutela della fauna acquatica, di cui all'art. 5 della D.G.R. 72-13725 del 29.03.2010 che "disciplina le modalità per la realizzazione di interventi in

alveo ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", il Concessionario dovrà recepire le prescrizioni emesse dal competente Servizio di cui alla nota prot. 175565 del 10.10.2025 (registrato a prot. regionale al n. 45110 pari data).

Art. 7

E' assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti nella presente autorizzazione. Non è consentito interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione. Sono vietati, in modo assoluto, depositi temporanei e/o permanenti in alveo dell'inerte estratto. Eventuale materiale d'alveo di scarto dovrà essere ivi sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque. Il presente atto è soggetto a tutte le norme di legge vigenti e che saranno emanate in materia idraulica.

Art. 8

La direzione dei lavori è affidata all'Ing. Michela Pozzallo, responsabile della Diga. Per i lavori di estrazione è autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi, di proprietà della ditta esecutrice COGEIS S.r.l., con sede in Via XXV Aprile n. 2, Quincinetto:

ESCAVATORE HITACHI ZX 530 LCH-7;

AUTOCARRO 4 ASSI:

IVECO TRAKKER - TARGA DM 761 WZ;

IVECO TRAKKER - TARGA DR 396 RF;

RENAULT K - TARGA GE 247 MF;

RENAULT K - TARGA GF 607 XA;

AUTOCARRO 3 ASSI:

RENAULT K - TARGA GE 246 MF;

AUTOCARRO TRATTORE BILICO:

IVECO T-WAY 3 ASSI - TARGA GG 968 FV;

RENAULT K 3 ASSI - TARGA GE 248 MF;

IVECO STRALIS 2 ASSI - TARGA CP 834 LW;

RENAULT C 2 ASSI - TARGA GF 608 XA.

I suddetti mezzi non potranno essere sostituiti, salvo esplicito assenso scritto di questo Settore ed inoltre, a termine dell'orario di lavoro, dovranno essere allontanati dall'alveo. Il Concessionario inoltre dovrà ottemperare, se richiesto, alle vigenti disposizioni normative in materia di utilizzo "delle terre e rocce da scavo".

Art. 9

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità. In particolare, su detto cartello devono figurare gli estremi della concessione, la ragione sociale dell'Impresa, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

Art. 10

Per irrinunciabili esigenze di carattere idraulico le sole operazioni d'estrazione dovranno essere eseguite in 90 (novanta) giorni successivi, naturali e continui, computati, ex Art. 1187 del C.C, a decorrere dal loro inizio che verrà comunicato dal Direttore dei Lavori a seguito della ricezione della Determinazione Dirigenziale di approvazione e perfezionamento del presente atto, e verranno comunque a scadere nel momento in cui sia stato prelevato

l'intero quantitativo assentito. L'estrazione potrà essere praticata solo tra le ore 7,00 e le ore 18,00 dei giorni validi, esclusi i giorni festivi. Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva dovranno essere segnalate immediatamente a questo Settore, salvo se dovute a causa di forza maggiore, non daranno diritto a proroghe.

Art. 11

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e/o private e in modo da non ledere i diritti altrui, effettuando, ove necessario, adeguati ripristini. Il Concessionario esecutore è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o terzi, per causa dei lavori ed è responsabile degli operai e dei mezzi usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendessero necessari a giudizio di questo Settore, in dipendenza dell'attività di estrazione. Lo stesso Concessionario terrà in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

Art. 12

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito, il Concessionario deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva verificata e certificata dal Direttore dei Lavori. I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio ed il Concessionario dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi eventualmente occorrenti. Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di

quantitativi superiori a quelli autorizzati, il Concessionario salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è tenuto al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri. Ove il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino lo ritenga necessario, il Concessionario deve fornire a propria cura e spese ed entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo plano-altimetrico dell'estrazione eseguita riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato. Riconosciuta la regolarità dei lavori di estrazione, il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino provvederà su istanza di parte allo svincolo del deposito cauzionale, costituito con polizza fidejussoria, di cui al successivo art. 15, dandone contestualmente notizia a quanti preposti alla vigilanza in materia di polizia idraulica o comunque interessati al fatto estrattivo.

Art. 13

La presente concessione non può essere ceduta a terzi, pena l'immediata nullità della stessa. Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare potrà essere apportata dal Concessionario esecutore, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca della presente concessione. Nel caso di accertata necessità idraulica, varianti potranno essere imposte da questo Settore; la presente concessione potrà inoltre essere sospesa, modificata od anche revocata, senza che per ciò il richiedente abbia diritto a compensi od indennizzi, fatto salvo il rimborso del canone erariale di concessione per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

Art. 14

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare di

concessione spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui dovranno essere esibiti, a semplice richiesta, copia del presente atto e dei relativi elaborati tecnici pubblicati.

Art. 15

Per l'asportazione del materiale oggetto del presente disciplinare il Concessionario, in data 17/10/2025, ha versato alla Regione Piemonte la somma di € 16.940,00 (euro sedicimilanovecentoquaranta/00) di cui € 11.000,00 (euro undicimila/00) a titolo di canone di concessione, secondo quanto previsto così come disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale in data 09.04.2001 n. 5/LAP e D.G.R. n. 66-478 del 02/08/2010 (0,50 €/mc) ed € 5.940,00 (euro cinquemilanovecentoquaranta/00) quale corrispettivo delle spese di istruttoria e di vigilanza inerente i lavori di estrazione di che trattasi, così come disposto dalla D.C.R. n. 1000 – 2838 del 28.02.1989 e dalla D.G.R. 207 – 33394 del 5.12.1989. Il Concessionario ha altresì costituito, ai sensi delle norme sopra citate, polizza fidejussoria della somma di € 2.860,00 (euro duemilaottocentosessanta/00) che potrà essere svincolata a seguito di esplicita richiesta del Concessionario stesso dopo la constatazione della regolarità dei lavori.

Art. 16

Il presente atto viene redatto in due originali in bollo, deve essere tempestivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e copia dell'originale registrato deve essere immediatamente trasmessa a questo Settore, il tutto a cura e spese del Concessionario, che qui sottoscrive, per il tramite del legale rappresentante, in segno di incondizionata accettazione .

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in Torino, il 20/10/2025.

IL CONCESSIONARIO

(Enel Green Power Italia S.r.l.)

Ing. Andrea Bertino

(firmato digitalmente)*

Per l'Amministrazione concedente

Ing. Daniele Caffarengo

(firmato digitalmente)*

(*)Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs. 82/2005.



Prot. n. (*) /TA4-1
(*) *segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Comune di Bardonecchia
pec: comune.bardonecchia@pec.it

Oggetto: R.D. n. 523/1904, D.G.R. n. 44-5084/2002, D.G.R. 66-478/2010, Direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Po adottata con deliberazione n. 9/2006 del 05/04/2006, D.G.R. 9.02.2015 n. 21-1004. Domanda di Enel Green Power per ottenere concessione demaniale e autorizzazione idraulica relativa all'estrazione di materiale litoide nell'invaso della Diga di Melezet, in Comune di Bardonecchia. (Volume totale di 22.000 mc).

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 29 settembre 2025, si rileva che i lavori in oggetto consistono nella rimozione di circa 22.000 metri cubi di materiale lapideo presente a monte della diga di Melezet, nel comune di Bardonecchia (TO). Il materiale estratto verrà riutilizzato dalla ditta Sitalfa presso il proprio impianto di lavorazione inerti, situato nel comune di Salbertrand (TO).

In merito al parere di competenza, ai sensi della DGR 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i., il Servizio scrivente esprime parere positivo, raccomandando che l'intero materiale venga estratto, evitando qualsiasi accidentale flottazione nell'alveo del torrente Melezet a valle della diga.

Si evidenzia inoltre che, al termine dei lavori, sarà necessario procedere al recupero e al ripristino vegetativo delle aree di cantiere, delle zone di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risulti degradata a seguito dell'esecuzione degli interventi previsti nel progetto.

Distinti saluti.

PV/EM



la Dirigente
dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna
Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 000451110 del 10/10/2025